

→ **Akmal Shaikh** ucciso con iniezione letale. Accusato di narcotraffico

→ **Crisi diplomatica** L'ira del premier Brown. Condanna della Ue

## Cina, giustiziato il britannico Londra convoca l'ambasciatore

Giustiziato la scorsa notte a Urunqi in Cina per traffico di droga il britannico-pachistano Akmal Shaikh. S'indigna il governo di Londra. Inascoltati tutti gli appelli umanitari e le richieste di perizia psichiatrica.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

È stato giustiziato l'altra notte in Cina con una iniezione letale il primo condannato a morte straniero, con passaporto britannico, dal 1951. Si chiamava Akmal Shaikh, di origini pakistane, aveva 53 anni, tre figli e soffriva di un grave disturbo mentale bipolare in cui alternava profonda depressione e deliri di megalomania. La sua morte ha creato una grave crisi diplomatica tra Londra e Pechino. Il premier britannico Gordon Brown si è detto «inorridito e deluso», lo stesso capo dell'opposizione, il leader Tory David Cameron ha espresso «deplorazione e sgomento». L'ambasciatore cinese a Londra Fu Ying è stato convocato dal Foreign Office perché esprima ufficialmente al governo cinese che l'esecuzione di Shaikh viene ritenuta «inaccettabile» dalla Gran Bretagna. Per tutta risposta il ministro degli Esteri cinese Jiang Yu ha convocato una conferenza stampa a Pechino nella quale ha invitato Londra a «correggere i suoi errori per evitare di danneggiare le relazioni bilaterali».

### IN MANO A UNA BANDA DI TAJIKI

I guai di Akmal Shaikh sono iniziati ben prima del suo arresto nel 2007 all'aeroporto di Urunqi nell'estremo lembo occidentale della Cina con quattro chili di eroina purissima nascosti in valigia di cui diceva di non sapere niente. Già da tre anni, dopo la separazione con la moglie, aveva lasciato la sua piccola ditta di taxi a Londra ed era sbarcato in Polonia, con improbabili progetti come fondare una compagnia aerea e diventare una stella della musica pop, finendo a vivere come un barbone per le



Cartelli davanti all'ambasciata cinese a Londra chiedevano lo stop all'esecuzione

strade di Varsavia. È lì che sarebbe stato agganciato da una banda di malfattori tajiki che lo avrebbero imbarcato sul volo per Urunqi utilizzando come corriere della droga dopo avergli fatto credere che lo avrebbero aiutato ad avere successo con la sua canzoncina sui coniglietti.

Questa è la verità che da anni vanno ripetendo alle autorità cinesi la famiglia, il gruppo anti pena di morte Reprive che ha seguito il caso, e il governo britannico. A più riprese è stata chiesta una perizia medica per accertare lo stato di salute mentale dell'uomo. Anche in base al nuovo codice penale cinese del '97, infatti, le persone giudicate non in grado di intendere e di volere non possono essere condannate a morte ma deve essere affidato alla cura

di medici specializzati. Ma secondo la Corte Suprema di Pechino, in un comunicato diffuso dall'agenzia Nuova Cina, «non c'è ragione di dubitare dello stato mentale di Akmal Shaikh» e i suoi diritti di imputato sarebbero stati «pienamente rispettati». L'ultimo occidentale prima di lui ad essere giustiziato in Cina era un italiano: Antonio Riva, condannato per spionaggio in favore degli Stati Uniti e per aver organizzato un complotto volto ad uccidere Mao Tzedong in combutta con il giapponese Ryuchi Yamaguchi e altri. Riva e il giapponese furono fucilati. ♦

 **IL LINK**

**L'ONG ANTI-PENA DI MORTE REPRIVE**  
<http://www.reprive.org.uk/>

## Brevi

### EGITTO Pacifisti bloccati Sit-in di protesta

Nuova giornata di protesta per i 1400 pacifisti giunti in Egitto da tutto il mondo per la «Freedom March» verso la Striscia di Gaza, a un anno dall'operazione militare israeliana Piombo Fuso, e bloccati dalle autorità del Cairo che, anche ieri non hanno concesso alcuna autorizzazione per il transito verso Gaza. Le delegazioni degli attivisti, giunte da 43 Paesi, hanno dato vita a numerose manifestazioni sotto le rispettive ambasciate.

### PAKISTAN A Karachi dilaga la rivolta sciita

È salito a 43 vittime il bilancio ufficiale dell'attentato kamikaze compiuto l'altro ieri a Karachi contro la comunità sciita, in occasione delle celebrazioni dell'Ashura. L'attacco ha scatenato la reazione di fazioni sciite che ieri hanno continuato a paralizzare la città, centro economico del Pakistan meridionale, dando alle fiamme numerose attività commerciali. Molti pachistani di fede sciita hanno preso di mira le attività commerciali dei pashtun sunniti.

### SOMALIA Pirati sequestrano tre navi straniere

Un tanker battente bandiera britannica, il St. James Park, che trasporta materiale chimico, è stato sequestrato, l'altra notte da pirati somali nel golfo di Aden. La guardia costiera greca ha denunciato invece il sequestro di una nave cargo, la «Navos Apollon», da parte dei pirati somali, mentre si trovava a poco meno di 400 chilometri a nordovest delle isole Seychelles. Un cargo battente bandiera panamense con 19 persone a bordo è stato sequestrato al largo delle coste meridionali della Somalia.

### INDIA A fuoco centro nucleare Morti due ricercatori

Almeno due ricercatori sono morti ieri in un incendio scoppiato in laboratorio chimico del Centro di ricerche atomiche Bhabha (Barc) di Mumbai. L'area nucleare non è stata interessata dall'incidente. Un'erronea reazione chimica avrebbe provocato una forte esplosione ed il propagarsi del fuoco al terzo piano dell'edificio in cui si trova il Modular Lab.